

Provincia di Rovigo

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

anno  
2014

© CNDCEC- ANCREL – 2015

L'ORGANO DI REVISIONE (REVISORE UNICO)



# Comune di Taglio di Po

## Organo di revisione

Verbale n. 3 del 16.04.2015

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2014

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2014, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014 del Comune di Taglio di Po che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Taglio di Po, lì 16.04.2015

Il Revisore Unico del Conto

Bonato dott. Federico



## INTRODUZIONE

Il sottoscritto Bonato dott. Federico, nominato con delibera dell'organo consiliare n.10 del 29.04.2013;

- ◆ ricevuta in data 14.04.2015 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2014, approvati con delibera della giunta comunale n. 25 del 26.03.2015, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel)):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione (art. 151/TUEL, c. 6 – art. 231/TUEL);
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art. 227/TUEL, c. 5);
  - delibera dell'organo consiliare n. 40 del 29.09.2014 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
  - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
  - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
  - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
  - il prospetto di conciliazione;
  - nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6 D.L.95/2012, c. 4);
  - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2014 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2014 del patto di stabilità interno;
  - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
  - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 con le relative delibere di variazione;
  - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
  - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
  - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
  - ◆ visto il regolamento di contabilità e successive modifiche approvato con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 28.02.2002;

### DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2014, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

- sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

#### **TENUTO CONTO CHE**

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

#### **RIPORTA**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2014.

## **CONTO DEL BILANCIO**

### **Verifiche preliminari**

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2014 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 29.09.2014, con delibera n. 40;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

### **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 877 reversali e n. 2316 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non si è ricorso all'anticipazione di tesoreria nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2014 risultano parzialmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Banca Annia – Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine, e si compendiano nel seguente riepilogo:

### **Risultati della gestione**

#### **Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2014 risulta così determinato:

	1	In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
<b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>				457,237,43
Riscossioni		2.800.860,63	5.664.775,18	8.465.635,81
Pagamenti		2.605.398,12	5.917.816,08	8.523.214,20
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>				<b>399.659,04</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				0,00
<b>Differenza</b>				<b>399.659,04</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenzia l'assenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno;

anticipazioni di tesoreria				
	3	2012	2013	2014
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio dell'anticipazione		0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione		0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12		0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		0,00	0,00	0,00

### **Cassa vincolata**

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, nell'importo di euro 578.913,54 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

A seguito della comunicazione la banca vincola giacenze per un importo pari a quello comunicato o per un importo superiore se alla banca risulta un importo superiore.

Se la liquidità risulta inferiore a quelle delle giacenze vincolate significa che una parte è stata utilizzata per il pagamento di spese correnti e dovrà essere reintegrata con i primi incassi dell'esercizio.

### **Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 13.474,83, come risulta dai seguenti elementi:

<b>risultato della gestione di competenza</b>				
	4	2012	2013	2014
Accertamenti di competenza		6.384.063,64	7.984.540,22	6.921.981,01
Impegni di competenza		5.908.140,80	8.185.774,19	6.908.506,18
<b>Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza</b>		<b>475.922,84</b>	<b>-201.233,97</b>	<b>13.474,83</b>

così dettagliati:

<b>dettaglio gestione di competenza</b>			
		5	2014
Riscossioni	(+)		5.664.775,18
Pagamenti	(-)		5.917.816,08
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>		-253.040,90
Residui attivi	(+)		1.257.205,83
Residui passivi	(-)		990.690,10
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>		266.515,73
<b>Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza</b>	<i>[A] - [B]</i>		<b>13.474,83</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2014, integrata con la

quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>			
6	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Entrate titolo I	3.462.816,81	4.349.287,04	4.275.719,86
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	<b>694,016,77</b>	582.109,49	433.315,00
Entrate titolo II	419,169,99	1,086,034,11	766.924,55
Entrate titolo III	1.246.228,58	1.255.378,91	1.135.339,92
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>5.128.215,38</b>	<b>6.690.700,06</b>	<b>6.177.984,33</b>
Spese titolo I (B)	4.329.860,87	6.274.148,53	5.542.241,65
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	401.424,19	329.017,00	343.489,25
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>396.930,32</b>	<b>87.534,53</b>	<b>292.253,43</b>
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)</b>	23.145,85	141.338,00	128.959,48
<b>Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:</b>	37.500,00	54.395,85	30.900,00
Contributo per permessi di costruire	37.500,00	54.395,85	30.900,00
Altre entrate (specificare)	1.310,00		
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:</b>	1.310,00	5.301,08	242.000,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	1.310,00	5.301,08	
Altre entrate (specificare)			242.000,00
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)</b>			
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>	<b>456.266,17</b>	<b>277.967,30</b>	<b>210.112,91</b>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
7	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Entrate titolo IV	736.212,38	823.959,67	321.576,73
Entrate titolo V **			
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>736.212,38</b>	<b>823.959,67</b>	<b>321.576,73</b>
Spese titolo II (N)	657.219,86	1.057.814,66	517.813,37
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>78.992,52</b>	<b>-233.854,99</b>	<b>-196.236,64</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	37.500,00	54.395,85	30.900,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	1.310,00	5.301,08	242.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00		0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	285.255,13	0,00
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)</b>	<b>42.802,52</b>	<b>2.305,37</b>	<b>14.863,36</b>

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

<b>Entrate a destinazione specifica</b>		
	8	
	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>
Per funzioni delegate dalla Regione	336.480,00	309.280,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	23.075,45	23.075,45
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	333.500,00	333.500,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
<b>Totale</b>	<b>693.055,45</b>	<b>665.855,45</b>

Al risultato di gestione 2014 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

<b>entrate e spese non ripetitive</b>	
<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Contributo rilascio permesso di costruire	125.241,21
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	146.498,91
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	336.500,00
Altre (da specificare)	
<b>Totale entrate</b>	<b>608.240,12</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	107.712,83
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
<b>Totale spese</b>	<b>107.712,83</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>500.527,29</b>

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

## **Risultato di amministrazione**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014, presenta un avanzo di Euro 446.286,75, come risulta dai seguenti elementi:

risultato di amministrazione			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2014			457.237,43
RISCOSSIONI	2.800.860,63	5.664.775,18	8.465.635,81
PAGAMENTI	2.605.398,12	5.917.816,08	8.523.214,20
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2014</b>			<b>399.659,04</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			399.659,04
RESIDUI ATTIVI	1.785.080,84	1.257.205,83	3.042.286,67
RESIDUI PASSIVI	2.005.048,86	990.690,10	2.995.738,96
<i>Differenza</i>			46.547,71
<b>Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2014</b>			<b>446.206,75</b>

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2012	2013	2014	11
Risultato di amministrazione (+/-)	480.949,29	211.501,44	446.206,75	
di cui:				
a) Vincolato	429.619,13	127.230,70	277.365,16	
b) Per spese in conto capitale	45.205,14	80.623,83	97.372,19	
c) Per fondo ammortamento				
d) Per fondo svalutazione crediti				
e) Non vincolato (+/-) *	6.125,02	3.646,91	71.469,40	

\* il fondo non vincolato va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria dei quattro fondi vincolati. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria dei quattro fondi vincolati è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente i fondi vincolati (compreso il fondo ammortamento ex art. 187, comma 2, lett. a) del TUEL).

Si indicano le modalità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2013 nel corso dell'esercizio 2014:

Applicazione dell'avanzo nel 2014	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	127.230,70				0,00	127.230,70
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	80.623,83				3.646,91	84.270,74
Spesa in c/capitale		0,00			0,00	0,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
<b>Totale avanzo utilizzato</b>	<b>207.854,53</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.646,91</b>	<b>211.501,44</b>

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

(eventuale)

Si ritiene opportuno evidenziare gli eventuali crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio segnalati dai responsabili dei servizi, le eventuali attività o passività potenziali latenti alla chiusura dell'esercizio: ciò al fine di costituire un eventuale vincolo all'utilizzo dell'avanzo.

E' opportuno acquisire anche una relazione dell'ufficio legale (o del responsabile del servizio) sullo stato del contenzioso e sul possibile esito delle vertenze.

## **Conciliazione dei risultati finanziari**

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Totale accertamenti di competenza (+)		6.921.981,01
Totale impegni di competenza (-)		6.908.506,18
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>13.474,83</b>
<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		12.010,98
Minori residui attivi riaccertati (-)		180.798,19
Minori residui passivi riaccertati (+)		390.017,69
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>221.230,48</b>
<b>Riepilogo</b>		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		13.474,83
SALDO GESTIONE RESIDUI		221.230,48
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		211.501,44
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		
<b>AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014</b>		<b>446.206,75</b>

## Analisi del conto del bilancio

		13		
<b>Entrate</b>		<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	3.462.816,81	4.349.287,04	4.275.719,86
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	419.169,99	1.086.034,11	766.924,55
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	1.246.228,58	1.255.378,91	1.135.339,92
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	736.212,38	823.959,67	321.576,73
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti			
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	519.635,88	469.880,49	422.419,95
<b>Totale Entrate</b>		<b>6.384.063,64</b>	<b>7.984.540,22</b>	<b>6.921.981,01</b>
<b>Spese</b>		<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	4.329.860,87	6.274.148,53	5.542.241,65
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	657.219,86	1.057.814,66	517.813,37
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	401.424,19	383.930,51	426.031,21
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	519.635,88	469.880,49	422.419,95
<b>Totale Spese</b>		<b>5.908.140,80</b>	<b>8.185.774,19</b>	<b>6.908.506,18</b>
<b>Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)</b>		<b>475.922,84</b>	<b>-201.233,97</b>	<b>13.474,83</b>
<b>Avanzo di amministrazione applicato (B)</b>		<b>23.145,85</b>	<b>480.949,29</b>	<b>211.501,44</b>
<b>Saldo (A) +/- (B)</b>		<b>499.068,69</b>	<b>279.715,32</b>	<b>224.976,27</b>

## Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	14	Anno 2009	4359,0
SPESE CORRENTI (Impegni)		Anno 2010	4364,0
		Anno 2011	4435,0
		<b>2014</b>	
MEDIA delle spese correnti (2009-2011)		<b>4.386,00</b>	
PERCENTUALE da applicare alla media delle spese correnti (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)		<b>15,07%</b>	
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)		<b>660,97</b>	
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)		310,00	
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)		<b>350,97</b>	
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA art.3 comma quinquies art.31 legge 183/2011		362,00	
PATTO NAZIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1 e segg., art. 4-ter, decreto legge n. 16/2012		7,00	
PATTO NAZIONALE "verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 542 art.1 legge 147/2013		0,00	
PATTO REGIONALE "Verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)		0,00	
PATTO REGIONALE "Verticale incentivato" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2012		-285,00	
PATTO REGIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)		22,00	
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI TERRITORIALI		<b>106,00</b>	
IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122, art. 1, legge n. 220/2010		0,00	
VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI ai sensi del comma 6-bis, art.31, legge 183/2011		0,00	
SALDO OBIETTIVO FINALE (A)		<b>106,00</b>	
accertamenti titoli I,II e III al netto esclusioni		6.154,00	
riscossioni titolo IV al netto esclusioni		637,00	
<b>Totale entrate finali</b>		<b>6.791,00</b>	
impegni titolo I al netto esclusioni		5.542,00	
pagamenti titolo II al netto esclusioni		765,00	
<b>Totale spese finali</b>		<b>6.307,00</b>	
<b>Saldo finanziario di competenza mista (B)</b>		<b>484,00</b>	
<b>Differenza fra saldo finanziario e saldo obiettivo finale (A - B)</b>		<b>378,00</b>	

L'ente ha provveduto in data 24/03/2015 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.11400 del 10/2/2014.

*In ordine al mancato conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2014, qualora l'evento si verificasse, dovranno essere applicate le seguenti sanzioni:*

a) *Riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra risultato registrato ed obiettivo programmatico predeterminato. In caso di in capienza dei fondi occorre versare la somma*

*residua allo Stato;*

- b) Divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio;*
- c) Divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti;*
- d) Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi co.co.co. e somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;*
- e) Divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale;*
- f) Rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/6/2010;*
- g) Divieto di incremento delle risorse decentrate (art. 8, comma 1 CCNL 11/4/2008).*

## Analisi delle principali poste

### Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

Entrate Tributarie			15-16-17
	2012	2013	2014
<b>Categoria I - Imposte</b>			
I.M.U.	1.966.798,00	1.718.593,12	1.326.774,88
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	83.180,00	113.360,61	146.498,91
T.A.S.I.			446.186,03
Addizionale I.R.P.E.F.	666.660,00	680.000,00	682.579,29
Imposta comunale sulla pubblicità	48.426,95	48.833,07	42.629,59
Imposta di soggiorno			
5 per mille	503,23	276,29	489,33
Altre imposte			
<b>Totale categoria I</b>	<b>2.765.568,18</b>	<b>2.561.063,09</b>	<b>2.645.158,03</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>			
TOSAP			
TARI			1.194.871,26
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES		1.204.235,00	
Tassa concorsi			
<b>Totale categoria II</b>	<b>0,00</b>	<b>1.204.235,00</b>	<b>1.194.871,26</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>			
Diritti sulle pubbliche affissioni	3.231,86	1.879,46	2.375,57
Fondo sperimentale di riequilibrio	694.016,77		
Fondo solidarietà comunale		582.109,49	433.315,00
Sanzioni tributarie			
<b>Totale categoria III</b>	<b>697.248,63</b>	<b>583.988,95</b>	<b>435.690,57</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>3.462.816,81</b>	<b>4.349.287,04</b>	<b>4.275.719,86</b>

### Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

18	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	220.765,30	146.498,91	66,36%	58.237,99	39,75%
Recupero evasione TARSU/TIATASI			#DV/0!		#DV/0!
Recupero evasione altri tributi			#DV/0!		#DV/0!
<b>Totale</b>	<b>220.765,30</b>	<b>146.498,91</b>	<b>66,36%</b>	<b>58.237,99</b>	<b>39,75%</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

19	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	123.657,44	100,00%
Residui riscossi nel 2014	6.238,81	5,05%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-190,00	-0,15%
Residui (da residui) al 31/12/2014	117.608,63	95,11%
Residui della competenza		
Residui totali	117.608,63	

Osservazioni: .....

### **Contributi per permesso di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
84.530,78	74.424,78	125.241,21

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

<b>Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE</b>			
			20
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2012	37.500,00	44,36%	44,36%
2013	54.395,85	73,09%	73,09%
2014	30.900,00	24,67%	24,37%
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

Non vi sono somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire.

### **Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti**

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

<b>Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti</b>			22
	2012	2013	2014
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	129.804,49	854.594,33	374.415,39
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	287.436,50	229.993,78	391.059,16
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	1.929,00	1.446,00	1.450,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
<b><i>Totale</i></b>	<b>419.169,99</b>	<b>1.086.034,11</b>	<b>766.924,55</b>

## Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

<b>entrate extratributarie</b>			
			23
	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>
Servizi pubblici	864.101,67	813.367,44	564.394,53
Proventi dei beni dell'ente	101.304,07	95.795,71	67.941,63
Interessi su anticip.ni e crediti	17.954,33	4.536,94	2.329,86
Utili netti delle aziende	280,91		
Proventi diversi	262.587,60	341.678,82	500.673,90
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>1.246.228,58</b>	<b>1.255.378,91</b>	<b>1.135.339,92</b>

## Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2013 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2014, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

*(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).*

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

<b>dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi</b>					
					24
<b>RENDICONTO 2014</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido	85.095,10	182.158,26	-97.063,16	46,71%	39,14%
Casa riposo anziani				#DIV/0!	
Fiere e mercati				#DIV/0!	
Mense scolastiche	92.609,49	109.950,37	-17.340,88	84,23%	72,95%
Musei e pinacoteche				#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre	350,00	24.010,00	-23.660,00	1,46%	4,82%
Centro creativo				#DIV/0!	
Bagni pubblici				#DIV/0!	
<b>Totali</b>	<b>178.054,59</b>	<b>316.118,63</b>	<b>-138.064,04</b>	<b>56,33%</b>	

## Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada</b>			
			25
	2012	2013	2014
accertamento	616.699,78	577.908,59	336.500,00
riscossione	421.442,57	332.816,08	191.957,68
%riscossione	68,34	57,59	57,05

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

<b>La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue</b>			
			26
	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	307.039,89	283.653,30	168.250,00
Spesa per investimenti	1.310,00	5.301,00	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

<b>movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo</b>		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	503.014,46	100,00%
Residui riscossi nel 2014	50.840,76	10,11%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2014	452.173,70	89,89%
Residui della competenza	144.542,32	
Residui totali	596.716,02	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed

e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

## **Proventi dei beni dell'ente**

Le entrate accertate nell'anno 2014 sono *diminuite* di Euro 27.854,08 rispetto a quelle dell'esercizio 2013 per i seguenti motivi: Minori incassi per vendita loculi cimiteriali per €. 23.540,00, minore introiti per fitti fabbricati per €. 1.546,22 e minori introiti per COSAP per €. 2.767,86

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

<b>movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione</b>		
		28
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	19.104,79	100,00%
Residui riscossi nel 2014	10.845,60	56,77%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	123,12	0,64%
Residui (da residui) al 31/12/2014	8.136,07	42,59%
Residui della competenza	4.442,76	
Residui totali	12.578,83	

## **Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

comparazione delle spese correnti				
				29
Classificazione delle spese		2012	2013	2014
01 -	Personale	1.218.471,78	1.055.324,16	1.064.756,39
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	75.316,05	56.543,71	54.051,70
03 -	Prestazioni di servizi	1.773.981,51	3.050.324,86	2.915.267,81
04 -	Utilizzo di beni di terzi			
05 -	Trasferimenti	562.357,69	1.293.331,35	791.732,55
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	541.996,60	522.632,77	502.131,39
07 -	Imposte e tasse	112.133,50	134.323,15	106.588,98
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	45.603,74	62.840,53	107.712,83
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti		98.828,00	
11 -	Fondo di riserva			
<b>Totale spese correnti</b>		<b>4.329.860,87</b>	<b>6.274.148,53</b>	<b>5.542.241,65</b>

## Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

*Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).*

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;

- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9,

comma 1 del D.L. 78/2010.

*I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)*

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2014 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

<b>Spese per il personale</b>		
		30
	<b>spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)</b>	<b>Rendiconto 2014</b>
spesa intervento 01	1.175.129,41	1.064.756,39
spese incluse nell'int.03		0,00
irap	79.768,50	69.987,70
altre spese incluse	17.878,52	48.486,37
<b>Totale spese di personale</b>	<b>1.272.776,43</b>	<b>1.183.230,46</b>
spese escluse	247.164,14	199.101,22
<b>Spese soggette al limite (c. 557 o 562)</b>	<b>1.025.612,29</b>	<b>984.129,24</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>5.013.053,93</b>	<b>5.542.241,65</b>
<b>Incidenza % su spese correnti</b>	<b>#DIV/0!</b>	<b>#DIV/0!</b>

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		31
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	1.059.785,08
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	42.586,37
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziaee con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	69.987,70
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	4.497,51
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	473,80
17	Altre spese (specificare): Vaucher	5.900,00
	<b>Totale</b>	<b>1.183.230,46</b>

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

		32
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	473,80
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	187.531,01
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	8.400,00
11	Diritto di rogito	2.696,41
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
	<b>Totale</b>	<b>199.101,22</b>

Non si è verificata alcuna estinzione di organismi partecipati e l'ente non ha assunto l'obbligo di riassumere alcun dipendente.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

<b>Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio</b>			
			33
	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Dipendenti (rapportati ad anno)	26	26	26
spesa per personale	1.218.471,78	1.055.324,16	1.064.756,39
spesa corrente	4.329.860,87	6.274.148,53	5.542.241,65
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>46.864,30</b>	<b>40.589,39</b>	<b>40.952,17</b>
<b>incidenza spesa personale su spesa corrente</b>	<b>28,14%</b>	<b>16,82%</b>	<b>19,21%</b>

### **Contrattazione integrativa**

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

<b>Contrattazione integrativa</b>			
			34
	<b>Rendiconto 2012</b>	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	133.258,74	133.258,74	133.258,74
Risorse variabili	13.040,77	11.718,85	15.568,36
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis		-4.759,24	-7.142,67
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
<b>Totale FONDO</b>	<b>146.299,51</b>	<b>140.218,35</b>	<b>141.684,43</b>
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	#RIF!	#RIF!	#RIF!

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

*(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)*

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma**

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

## **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2014 è stata ridotta rispetto alla somma impegnata nell'anno 2013.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

### ***Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi***

35

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2014	sforamento
Studi e consulenze (1)		84,00%	0,00	220,00	-220,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	14.667,57	80,00%	2.933,51	500,00	0,00
Sponsorizzazioni	4.800,00	100,00%	0,00		0,00
Missioni	2.934,21	50,00%	1.467,11	473,80	0,00
Formazione	1.627,11	50,00%	813,56	2.008,00	-1.194,44

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

## **Controllo riduzione spesa d.l. 66/2014**

In relazione a quanto disposto dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge n. 66 del 2014, di rimodulare alcune tipologie di spesa o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale, l'ente ha provveduto a ridurre la spesa corrente per € 91.905,73.

Il comma 13 dell'art.47 del d.l. 66/2014, affida all'organo di revisione la verifica che le misure di riduzione della spesa siano adottate, dandone atto nella relazione di cui al comma 166 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

La spesa da ridurre nel rispetto della norma deve essere almeno pari al taglio subito dal fondo di solidarietà comunale ed, in assenza di misure alternative, l'organo di revisione dovrà verificare la concreta riduzione operata per le seguenti tipologie di spesa:

a) spesa per acquisto di beni e servizi (art.8 del d.l.66/2014) riduzione rispetto alla spesa media dell'ultimo triennio. Per raggiungere l'obiettivo gli enti:

- sono autorizzati a ridurre nella misura del 5% gli importi dei contratti in essere, nonché quelli relativi a procedure di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione anche provvisoria per tutta la durata residua del contratto;

- sono tenuti ad assicurare che gli importi ed i prezzi dei contratti aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e

servizi stipulati successivamente al 24/4/2014, non siano superiori a quelli derivati o derivabili dalle riduzioni di cui al punto precedente e comunque non superiori ai prezzi di riferimento, ove esistenti, o ai prezzi di beni e servizi previsti nelle convenzioni quadro Consip. Tale rispetto è opportuno sia attestato nei provvedimenti di spesa;

b) divieto (art. 14 comma 1 del d.l. 66/2014) di conferire a decorrere dall'anno 2014 incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012, del 4,2 % per gli enti con spesa di personale pari o superiore a 5 milioni di euro e dell'1,4% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro. Restano per tali incarichi i limiti di spesa fissati da precedenti disposizioni che hanno limitato tale spesa per l'anno 2014 all'80% del limite di spesa anno 2009 (riduzione dell'84%) e per l'anno 2015 all'85 rispetto al 2009;

c) divieto di stipulare (art. 14 comma 2 del d.l. 66/2014) a decorrere dall'anno 2014, contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012, del 4,5 % per gli enti con spesa di personale pari o superiore a 5 milioni di euro e dell'1,1% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;

d) divieto (art. 15 del d.l. 66/2014) dal 1 maggio 2014 di effettuare spese per un ammontare superiore al 30% di quella sostenuta nel 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite per l'anno 2014 può essere derogato per effetto di contratti pluriennali in essere. Il limite non si applica per le autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociale e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

E' possibile (vedi comma 4 del d.l.66/2014) rinegoziare i contratti relativi ai punti b) e c) precedenti al fine di rientrare nei limiti fissati.

### **Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)**

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

### **Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)**

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2014, ammonta ad euro 502.118,87 e rispetto al residuo debito al 1/1/2014, determina un tasso medio del 4,97%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 1.927,33

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 8,13%.

### **Limitazione acquisto immobili**

L'Ente non ha provveduto all'acquisto di immobili.

*(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:*

*a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*

*b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*

*c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

## Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

Le spese in conto capitale sono state così finanziate:

Finanziamento delle spese in conto capitale			
			36
<b>Mezzi propri:</b>			
- avanzo d'amministrazione			
- avanzo del bilancio corrente			
- alienazione di beni	80.505,00		
- altre risorse	242.000,00		
<i>Parziale</i>		322.505,00	
<b>Mezzi di terzi:</b>			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali			
- contributi regionali	13.075,45		
- contributi di altri	102.755,07		
- altri mezzi di terzi			
<i>Parziale</i>		115.830,52	
<b>Totale risorse</b>			<b>438.335,52</b>
<b>Impieghi al titolo II della spesa</b>			<b>517.813,37</b>

## Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

<b>limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.</b>			
			37
	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>Controllo limite art. 204/TUEL</b>	9,77%	9,93%	8,62%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

<b>L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione</b>			
			38
<b>Anno</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Residuo debito (+)	10.897.370,80	10.495.946,61	10.112.016,10
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-318.264,19	-329.011,09	-343.489,25
Estinzioni anticipate (-)	-83.160,00	-54.919,42	-82.541,96
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>10.495.946,61</b>	<b>10.112.016,10</b>	<b>9.685.984,89</b>
Nr. Abitanti al 31/12	8555	8436	8351
Debito medio per abitante	1.226,88	1.198,67	1.159,86

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</b>			
			39
<b>Anno</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Oneri finanziari	522.575,63	541.541,68	502.118,87
Quota capitale	401.424,19	383.930,51	426.031,21
<b>Totale fine anno</b>	<b>923.999,82</b>	<b>925.472,19</b>	<b>928.150,08</b>

## Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2014, ai sensi dell'art.1 del d.l. 8/4/2013 n.35 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2013.

## Contratti di leasing

L'ente ha in corso al 31/12/2014 i seguenti contratti di locazione finanziaria:

40

bene utilizzato	Contratto/concedente	Scadenza contratto	Canone annuo
Maxischermo	MPS LEASING & FACTORING SPA	09/08/2015	14.720,00

## Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2014 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2013.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2014 come previsto dall'art. 228 del TUEL.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Andamento della gestione dei residui							
							41
<b>Residui attivi</b>							
Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Residui da riportare	Percentual e di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I	2.276.713,35	1.939.350,11	22.317,62	315.045,62	13,84%	871.082,55	1.186.128,17
Titolo II	239.868,30	233.243,18		6.625,12	2,76%	39.471,91	46.097,03
Titolo III	884.619,68	231.609,29		653.957,80	73,93%	281.085,70	935.043,50
<b>Gest. Corrente</b>	<b>3.401.201,33</b>	<b>2.404.202,58</b>	<b>22.317,62</b>	<b>975.628,54</b>	<b>28,68%</b>	<b>1.191.640,16</b>	<b>2.167.268,70</b>
Titolo IV	1.138.230,24	378.956,61	146.000,00	613.273,63	53,88%	63.137,45	676.411,08
Titolo V	196.495,70	2.301,43		194.194,27	98,83%		194.194,27
<b>Gest. Capitale</b>	<b>1.334.725,94</b>	<b>381.258,04</b>	<b>146.000,00</b>	<b>807.467,90</b>	<b>60,50%</b>	<b>63.137,45</b>	<b>870.605,35</b>
Servizi c/terzi Tit. VI	18.801,41	15.400,01	1.417,00	1.984,40	10,55%	2.428,22	4.412,62
<b>Totale</b>	<b>4.754.728,68</b>	<b>2.800.860,63</b>	<b>169.734,62</b>	<b>1.785.080,84</b>	<b>37,54%</b>	<b>1.257.205,83</b>	<b>3.042.286,67</b>
<b>Residui passivi</b>							
Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Percentual e di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Corrente Tit. I	2.686.390,24	2.122.525,09	168.824,11	395.041,04	14,71%	875.539,76	1.270.580,80
C/capitale Tit. II	2.275.853,22	458.136,80	219.336,53	1.598.379,89	70,23%	115.024,66	1.713.404,55
Rimb. prestiti Tit. III				0,00	#DIV/0!		0,00
Servizi c/terzi Tit. IV	38.221,21	24.736,23	1.857,05	11.627,93	30,42%	125,68	11.753,61
<b>Totale</b>	<b>5.000.464,67</b>	<b>2.605.398,12</b>	<b>390.017,69</b>	<b>2.005.048,86</b>	<b>40,10%</b>	<b>990.690,10</b>	<b>2.995.738,96</b>

<b>Risultato complessivo della gestione residui</b>							42
<b>Maggiori residui attivi</b>							12.010,98
Insussistenze dei residui attivi:							
Gestione corrente non vincolata							33.381,19
Gestione corrente vincolata							
Gestione in conto capitale vincolata							146.000,00
Gestione in conto capitale non vincolata							
Gestione servizi conto terzi							1.417,00
<b>Minori residui attivi</b>							180.798,19
Insussistenze dei residui passivi:							
Gestione corrente non vincolata							168.824,11
Gestione corrente vincolata							
Gestione in conto capitale vincolata							219.336,53
Gestione in conto capitale non vincolata							
Gestione servizi c/terzi							1.857,05
<b>Minori residui passivi</b>							390.017,69
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>							<b>582.826,86</b>
<b>Sintesi delle variazioni per gestione</b>							43
Gestione corrente							168.824,11
Gestione in conto capitale							219.336,53
Gestione servizi c/terzi							1.857,05
Gestione vincolata							
<b>VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI</b>							<b>390.017,69</b>

Nel conto del bilancio dell'anno 2014 risulta la seguente movimentazione dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2009:

Residui ante 2009							
				Titolo I	Titolo III	Titolo IV	Titolo VI (no dep. cauz.)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31.12.2013				0	64.902,94	4.874,57	0
Residui riscossi				0	826,69	2.301,43	0
Residui stralciati o cancellati				0	0	0	0
Residui da riscuotere al 31/12/2014				0	64.076,25	2.573,14	0

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, l'organo di revisione, ha rilevato la sussistenza della ragione del credito.

*La Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con delibera n.4/2015, depositata il 27/2/2015, ha indicato che " Il rendiconto degli enti territoriali deve riacquisire la propria forza rappresentativa sul versante delle risorse di entrata rilevando esclusivamente crediti veritieri, anche se di dubbia e difficile esazione, opportunamente bilanciati dall'apposito Fondo, al fine di un'adeguata informazione sui risultati di gestione e di amministrazione degli enti, nonché sull'impiego dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese pubbliche.*

*Si attua, in tal modo, il principio di veridicità e attendibilità delle entrate pubbliche accertate, più volte richiamato dalla giurisprudenza costituzionale, affinché la copertura finanziaria delle spese pubbliche sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale. Requisiti indefettibili dell'accertamento contabile dei residui*

attivi sono: la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, l'entità del credito e la sua scadenza (sentenze n. 309, n. 192 e n. 70 del 2012). Modalità non corrette di redazione del rendiconto finanziario costituiscono strumento di violazione degli obblighi inerenti al rispetto dei canoni della sana gestione finanziaria (sentenza n. 138 del 2013).

La determinazione delle entrate di dubbia e difficile esazione e la conseguente "svalutazione" deve pertanto avere effetti sulla programmazione degli impieghi delle medesime, in termini di spesa pubblica, al fine di tutelare l'ente dal rischio di utilizzare entrate non effettive, finanziando obbligazioni passive scadute ed esigibili con entrate non disponibili e quindi finanziando il bilancio e la gestione in "sostanziale situazione di disavanzo" (in tal senso, Corte cost., sentenze n. 250 del 2013 e n. 213 del 2008, in ordine alla "necessaria" «contestualità [...] dei presupposti che giustificano le previsioni di spesa con quelli posti a fondamento delle previsioni di entrata necessarie per la copertura finanziaria delle prime»). "

L'organo di revisione ha provveduto alla verifica della conciliazione dei debiti e crediti alla data del 31/12/2014 nei confronti delle società partecipate rilasciando attestazione in data 16.04.2015.

Al riguardo osserva: in riferimento a Polesine Acque, dalla contabilità Comunale risultano minori crediti al 31.12.2014 per l'Imposto di € 126.965,01 costituiti per € 126.274,03 da minori residui attivi per canoni concessori ed € 690,98 per incongruenza contabile; in riferimento al Consorzio R.S.U. si evidenzia un debito dell'Ente di € 4.310,28 per contributo consortile anno 2003, non presente nella contabilità comunale.

RESIDUI	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I		12.071,92	7.347,58	38.524,68	257.101,44	871.082,55	1.186.128,17
di cui Tarsu/tari					169.766,96	206.416,16	376.183,12
di cui F.S.R o F.S.						46.465,21	46.465,21
Titolo II					6.625,12	39.471,91	46.097,03
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione					6.625,12	39.471,91	46.097,03
Titolo III	70.249,60	56.956,12	31.947,92	217.887,93	276.916,23	281.085,70	935.043,50
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi				1.602,98	6.533,09	4.442,76	12.578,83
di cui sanzioni CdS		46.916,38	12.223,53	123.556,95	208.435,45	144.542,32	535.674,63
Tot. Parte corrente	70.249,60	69.028,04	39.295,50	256.412,61	540.642,79	1.191.640,16	2.167.268,70
Titolo IV		16.337,00	180.405,81	99.000,00	317.530,82	63.137,45	676.411,08
di cui trasf. Stato				99.000,00			99.000,00
di cui trasf. Regione		16.337,00	180.405,81		317.530,82	13.075,45	527.349,08
Titolo V	2.573,14	191.621,13					194.194,27
Tot. Parte capitale	2.573,14	207.958,13	180.405,81	99.000,00	317.530,82	63.137,45	870.605,35
Titolo VI					1.984,40	2.428,22	4.412,62
<b>Totale Attivi</b>	<b>72.822,74</b>	<b>276.986,17</b>	<b>219.701,31</b>	<b>355.412,61</b>	<b>860.158,01</b>	<b>1.257.205,83</b>	<b>3.042.286,67</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I		49.539,88	2.776,94	10.210,87	332.513,35	875.539,76	1.270.580,80
Titolo II	8.465,49	219.495,15	237.364,07	651.174,08	481.881,10	115.024,66	1.713.404,55
Titolo III							0,00
Titolo IV	2.512,93	9.000,00	60,00	55,00		125,68	11.753,61
<b>Totale Passivi</b>	<b>10.978,42</b>	<b>278.035,03</b>	<b>240.201,01</b>	<b>661.439,95</b>	<b>814.394,45</b>	<b>990.690,10</b>	<b>2.995.738,96</b>

## Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente non ha provveduto nel corso del 2014 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

<b>Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio</b>			
			45
	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	196.168,66		
<b>Totale</b>	<b>196.168,66</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio finanziati è la seguente:

<b>Evoluzione debiti fuori bilancio</b>		
		46
Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
4.561,48	73.510,20	64.546,20
<b>incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti</b>		
Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
5.128.215,38	6.690.700,06	6.177.984,33
0,09%	1,10%	1,04%

### **Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati segnalati debiti fuori bilancio.

## Rapporti con organismi partecipati

## Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2014, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012, come da nota informativa asseverata allegata al rendiconto.

## Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2014, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali e sono stati previsti affidamenti alle seguenti società partecipate:

	47
<b>Servizio:</b>	Innovazione tecnologica PA
<b>Organismo partecipato:</b>	AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI - AS2 srl Uninomiale
<b>Spese sostenute:</b>	
Per contratti di servizio	188.638,07
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
<b>Totale</b>	<b>188.638,07</b>
<b>Servizio:</b>	Servizio di raccolta RSU
<b>Organismo partecipato:</b>	ECOAMBIENTE SRL
<b>Spese sostenute:</b>	
Per contratti di servizio	1.056.706,13
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
<b>Totale</b>	<b>1.056.706,13</b>

Le società partecipate nell'ultimo bilancio approvato non presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile:

<b>società che nell'ultimo bilancio presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile</b>	48		
<b>Organismo partecipato:</b>			
Saldo del capitale artt. 2446 (2482bis), 2447 (2482ter)			
Decisione dell'assemblea			
Oneri a carico dell'Ente nel 2014			
Titolo di imputazione degli oneri			
Valore dei beni conferiti nel 2014			
Perdite per tre esercizi consecutivi			

**E' stato verificato il rispetto:**

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

## **Pagamento debiti nei confronti società ed enti partecipati**

L'art.31 del d.l. 66/2014 ha concesso la possibilità di pagare i debiti esigibili alla data del 31/12/2013 ed i debiti fuori bilancio (ivi inclusi quelli contenuti nel piano di riequilibrio) che presentavano i requisiti per il riconoscimento alla stessa data nei confronti delle società partecipate.

L'ente non ha pagato debiti relativi alle disposizioni di cui sopra.

### ***Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi***

#### **Tempestività pagamenti**

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

*(L'organo di revisione deve vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005)*

#### **Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66**

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

### ***Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale***

L'ente nel rendiconto 2014, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

### ***Resa del conto degli agenti contabili***

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

## PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegati le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

*(nota per la corretta rilevazione e classificazione degli oneri e dei debiti)*

*In numerosi casi quindi l'impegno pur regolarmente costituito non ha ottenuto al termine dell'esercizio la reale acquisizione del fattore produttivo; ad esempio:*

- *l'impegno in un esercizio e l'ordine nell'esercizio successivo;*
- *l'ordine in un esercizio e l'acquisizione del bene o l'ultimazione della prestazione del servizio nell'esercizio successivo;*
- *l'impegno per procedura di gara avviata;*
- *l'impegno contabile derivante da entrate a destinazione vincolata.*

*Le somme non pagate al termine dell'esercizio ( residui passivi), devono essere distinte in:*

<i>residui passivi = debiti</i>
<i>residui passivi = debiti in corso di formazione</i>
<i>residui passivi = impegni contabili</i>

*I residui passivi devono pertanto essere classificabili nelle seguenti tipologie:*

- a. *debiti;*  
*per le somme rimaste da pagare per obbligazioni verso terzi relativi a costi ed oneri di competenza economica dell'esercizio;*
- b. *debiti in corso di formazione ( o costi esercizi futuri);*  
*per somme relative ad impegni finanziari assunti nell'esercizio relativi a costi ed oneri di competenza economica di esercizi futuri;*
- c. *impegni ex art. 183, comma 5 del Tuel.;*  
*per impegni per i quali al termine dell'esercizio non è stata avviata alcuna procedura.*

*I residui passivi finanziati con entrata a destinazione vincolata per legge devono essere indicati in apposito elenco allegato al conto del bilancio.*

*i raccomanda di verificare le procedure adottate dall'ente per la veridica compilazione del prospetto di conciliazione ed in particolare se sono state rispettate le indicazioni contenute nei punti da 141 a 163 del principio contabile n. 3).*

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

<b>rettifiche apportate a entrate e spese</b>			
			51
<b>Entrate correnti:</b>			
- rettifiche per Iva	-	6.363,61	
- risconti passivi iniziali	+		
- risconti passivi finali	-		
- ratei attivi iniziali	-		
- ratei attivi finali	+		
<b>Saldo maggiori/minori proventi</b>			<b>-6.363,61</b>
<b>Spese correnti:</b>			
- rettifiche per Iva	-	24.113,38	
- costi anni futuri iniziali	+		
- costi anni futuri finali	-		
- risconti attivi iniziali	+	33.672,05	
- risconti attivi finali	-	12.525,69	
- ratei passivi iniziali	-		
- ratei passivi finali	+		
<b>Saldo minori/maggiori oneri</b>			<b>-2.967,02</b>

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

<b>integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione</b>	
	52
<b>Integrazioni positive:</b>	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	30.900,00
- variazione positiva rimanenze	0,00
- quota di ricavi pluriennali	315.265,31
- plusvalenze	77.682,38
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	12.010,98
- minori debiti iscritti fra residui passivi	170.681,16
- sopravvenienze attive	142.103,77
<b>Totale</b>	<b>748.643,60</b>
<b>Integrazioni negative:</b>	
- variazione negativa di rimanenze	0,00
- trasferimenti in conto capitale	210.171,73
- quota di ammortamento	613.287,23
- minusvalenze	0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi	202.823,71
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità	0,00
- svalutazione attività finanziarie	0,00
- sopravvenienze passive	357.762,83
<b>Totale</b>	<b>1.384.045,50</b>

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

<b>CONTO ECONOMICO</b>				
		<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
A	<i>Proventi della gestione</i>	5.141.069,70	6.734.733,95	6.200.190,86
B	<i>Costi della gestione</i>	4.235.573,41	6.153.164,66	5.540.168,64
	<b>Risultato della gestione</b>	<b>905.496,29</b>	<b>581.569,29</b>	<b>660.022,22</b>
C	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	280,91		-2.549,00
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>905.777,20</b>	<b>581.569,29</b>	<b>657.473,22</b>
D	<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-524.042,27	-518.095,83	-499.801,53
E	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-22.935,98	1.513.095,63	157.157,06
	<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>358.798,95</b>	<b>1.576.569,09</b>	<b>314.828,75</b>

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2014 si rileva :

Il **peggioramento** del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: Proventi straordinari anno 2013 che si sono verificati per la restituzione di Polesine Acque S.p.A. di beni per complessivi €. 1.839.394,76

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 157.671,69 con un **miglioramento** dell'equilibrio economico di Euro 94.198,23 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a Euro 2.549,00, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi	oneri
Consiglio di bacino ATO Polesine	3,05		2.549,00

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

<b>quote di ammortamento</b>		
		54
<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
502.798,35	602.009,30	613.287,23

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

<b>I proventi e gli oneri straordinari</b>		
		55
	<b>parziali</b>	<b>totali</b>
<b>Proventi:</b>		
<b>Plusvalenze da alienazione</b>		77.682,38
<b>Insussistenze passivo:</b>		485.946,47
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	170.681,16	
- per minori conferimenti	106.948,78	
- per (altro da specificare): Riduz. ALTRI DEBITI	208.316,53	
<b>Sopravvenienze attive:</b>		154.114,75
di cui:		
- per maggiori crediti	12.010,98	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite	17.057,27	
- per (altro da specificare): Fondo cassa c.c.p. e Cassa DD.PP.	125.046,50	
<b>Proventi straordinari</b>		0,00
- per (altro specificare)		
<b>Totale proventi straordinari</b>		<b>717.743,60</b>
		56
<b>Oneri:</b>		
<b>Minusvalenze da alienazione</b>		0,00
<b>Oneri straordinari</b>		0,00
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio		
<b>Insussistenze attivo</b>		202.823,71
Di cui:		
- per minori crediti	180.798,19	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per compensazione credito IVA	22.025,52	
<b>Sopravvenienze passive</b>		357.762,83
- per Intervento 8 titolo I°	107.712,83	
- per Spesa sentenza esecutiva ITALGAS	242.000,00	
- per Fondo ammortamento titoli di Stato	8.050,00	
<b>Totale oneri straordinari</b>		<b>560.586,54</b>

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi

iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;

- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria ( voci E23 ed E28).

*(Per un'analisi più significativa dei risultati economici è consigliabile la compilazione di conti economici di dettaglio per servizi o per centri di costo, come indicato dall'articolo 229 comma 8 del D.Lgs. 267/00 e dal punto 73 del nuovo principio contabile n. 3.*

*I dati economici devono essere supportati anche da un'analisi dei dati nel tempo e confrontati con i risultati raggiunti da altri enti similari.)*

## CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2014 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

56				
CONTO DEL PATRIMONIO				
<i><b>Attivo</b></i>	31/12/2013	<i>Variazioni da conto finanziario</i>	<i>Variazioni da altre cause</i>	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali	1.237.782,66	6.234,20	-61.972,34	1.182.044,52
Immobilizzazioni materiali	16.886.584,94	238.479,02	-537.080,24	16.587.983,72
Immobilizzazioni finanziarie	210.808,48			210.808,48
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>18.335.176,08</b>	<b>244.713,22</b>	<b>-599.052,58</b>	<b>17.980.836,72</b>
Rimanenze				0,00
Crediti	4.776.754,20	-1.543.654,80	-83.030,87	3.150.068,53
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	457.237,43	-57.578,39	35.014,41	434.673,45
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>5.233.991,63</b>	<b>-1.601.233,19</b>	<b>-48.016,46</b>	<b>3.584.741,98</b>
Ratei e risconti	33.672,05		-21.146,36	12.525,69
				0,00
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>23.602.839,76</b>	<b>-1.356.519,97</b>	<b>-668.215,40</b>	<b>21.578.104,39</b>
<i>Conti d'ordine</i>				0,00
<i><b>Passivo</b></i>				
<b>Patrimonio netto</b>	<b>6.021.423,91</b>	<b>497.097,68</b>	<b>-182.268,93</b>	<b>6.336.252,66</b>
<b>Conferimenti</b>	<b>3.684.576,73</b>	<b>197.096,28</b>	<b>-106.948,78</b>	<b>3.774.724,23</b>
Debiti di finanziamento	10.112.016,10	-426.031,21		9.685.984,89
Debiti di funzionamento	2.587.562,24	-1.246.985,33	-168.824,11	1.171.752,80
Debiti per somme anticipate a terzi	38.221,21	-24.610,55	-1.857,05	11.753,61
Altri debiti	1.159.039,57	-353.086,84	-208.316,53	597.636,20
<b>Totale debiti</b>	<b>13.896.839,12</b>	<b>-2.050.713,93</b>	<b>-378.997,69</b>	<b>11.467.127,50</b>
Ratei e risconti				0,00
				0,00
<b>Totale del passivo</b>	<b>23.602.839,76</b>	<b>-1.356.519,97</b>	<b>-668.215,40</b>	<b>21.578.104,39</b>
<i>Conti d'ordine</i>	1.116.813,65	9.974,20	-11.020,00	1.115.767,85

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2014 ha evidenziato:

## **ATTIVO**

### **A. Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno avuto riflessi nel conto del bilancio (esempio):

- permuta di beni	Euro	_____
- conferimento di beni	Euro	_____
- acquisti gratuiti	Euro	17.057,27
- donazioni ottenute	Euro	_____
- opere a scomputo di contributi concessori	Euro	_____
- dismissione di cespiti	Euro	_____

I beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine.

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

<b>Le variazioni alle immobilizzazioni materiali</b>		
		57
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	238.479,02	0,00
Acquisizioni gratuite	17.057,27	0,00
Ammortamenti	0,00	554.137,51
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	0,00
<b>totale</b>	<b>255.536,29</b>	<b>554.137,51</b>

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo di acquisto.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Confronto valore iscritto con quota PN			
			58
Organismo partecipato	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2013	Valore da quota di patrimonio netto della partecipata	Differenza
ATO RIFIUTI	4.409,51	7.506,37	3.096,86
Polesini Acque srl	14.931,58	199.845,00	184.913,42
AS2 srl	296,00	528,37	232,37
			0,00
			0,00
<b>totali</b>	<b>19.637,09</b>	<b>207.879,74</b>	<b>188.242,65</b>

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili ( e quelli di dubbia esigibilità) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione (è opportuno porre in rilievo la storicizzazione di tali crediti come previsto dal principio contabile n. 3).

### B Il Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2014 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali (e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio).

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva (il saldo per chi utilizza il sistema contabile semplificato è diverso da quello risultante dalla dichiarazione annuale per le rettifiche rilevabili nel prospetto di conciliazione e per le fatture ricevute e non pagate. Per tali enti il credito o debito Iva risulta dal seguente prospetto);

credito verso l'Erario per iva	
	59
<b>Credito o debito Iva anno precedente</b>	<b>22.025,52</b>
Utilizzo credito in compensazione	22.025,52
Credito Iva dell'anno da rettifica <b>spese</b> prospetto di conciliazione	24.113,38
Debito Iva dell'anno da rettifica <b>entrate</b> prospetto di conciliazione	6.363,61
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	
<b>Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio</b>	<b>17.749,77</b>

## B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2014 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

## PASSIVO

### A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

### B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

### C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2014 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (*rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui*);
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

### C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

### C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

### Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

### Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2014 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione *non sono* evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

### **Piano triennale di contenimento delle spese**

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

La relazione annuale dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

## **IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

In questa parte della relazione il revisore, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

a) non rileva irregolarità contabili e finanziarie e/o inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate;

Evidenzia:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (*rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.*);
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (*patto di stabilità, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento*);
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (*rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati*);
- l'attendibilità dei valori patrimoniali (*rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari*);

Sottolinea:

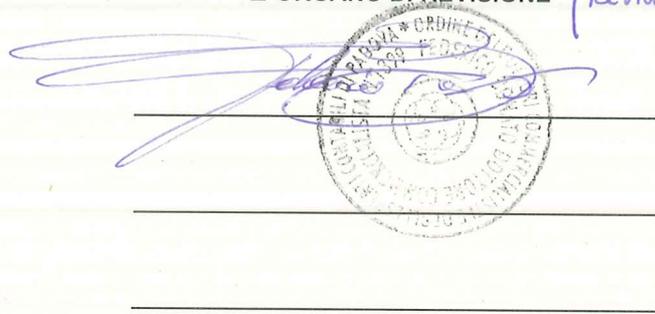
- la qualità delle procedure e delle informazioni (*trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.*);
- l'adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- il rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- il rispetto del patto di stabilità;
- e, in conseguenza di quanto precede, la mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2013.

## CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014.

L'ORGANO DI REVISIONE

(REVISORE UNICO)



The image shows a circular official stamp of the "COMUNE DI BOVINO" (Municipality of Bovino). The stamp contains the text "COMUNE DI BOVINO", "C.A.P. 71018", "P.00001", and "C.F. 01500810718". A handwritten signature in blue ink is written across the stamp. Below the stamp are three horizontal lines, likely for a signature or name.

